

## DOMENICA VII DI MATTEO

### Antifona I

|  |  |
|--|--|
| Agathòn to exomoghìsthe<br>to Kirìo, ke psàllin to<br>onomatì su, Ìpsiste.<br>Tes presvìes tis Theotòku,<br>Sòter, sòson imàs. | Buona cosa è lodare il<br>Signore e inneggiare al tuo<br>nome, o Altissimo.<br>Per l'intercessione della<br>Madre di Dio, Salvatore,<br>salvaci. |
|--|--|

### Antifona II

|  |   |
|--|---|
| O Kirìos evasìlefsen,<br>efprèpian enedhìsato, ene-<br>dhìsato o Kirìos dhìnamin ke<br>periezòsato.<br>Presvìes ton aghìon su, sòson<br>imàs, Kirie. | Il Signore regna, si è<br>rivestito di splendore, il<br>Signore si è ammantato di<br>fortezza e se n'è cinto.<br>Per l'intercessione dei tuoi<br>santi, Signore, salvaci. |
|--|---|

### Antifona III

|  |   |
|--|---|
| Dhèfte agalliasòmetha to<br>Kirìo, alalàxomen to Theò to<br>Sotìri imòn.<br><br>Sòson imàs, Iiè Theù, o<br>anastàs ek nekròn psallondàs<br>si: Allilùia. | Venite esultiamo nel<br>Signore, cantiamo inni di<br>giubilo a Dio Salvatore<br>nostro.<br>Salva, o Figlio di Dio che sei<br>risorto dai morti, noi che a te<br>cantiamo: Allilùia. |
|--|---|

### Tropari

|  |  |
|--|--|
| Anghelikè Dhinàmis epì to<br>mnìma su, ke i filàssondes<br>apenekròthisan; ke ìstato<br>Maria en to tàfo, zitùsa to<br>àchrandòn su Sòma;<br>eskìlefsas ton Adhin, mi<br>pirasthìs ip'aftù; ipindìsas ti<br>Parthèno, dhorùmenos tin<br>zoin. O anastàs ek ton<br>nekròn, Kyrie, dhòxa si. | Le angeliche potenze<br>apparvero alla tua tomba e i<br>custodi ne furono tramortiti;<br>Maria, invece, se ne stava<br>presso il sepolcro in cerca<br>del tuo immacolato corpo.<br>Hai spogliato l'Inferno<br>senza essere sua preda; sei<br>andato incontro alla<br>Vergine, elargendo la vita. |
|--|--|

Lian èffranas, tus Ortho-  
dhòxus, ke katischinas, tus  
kakodhòxus, Effimìa Christù  
kallipàrthene. Tis gar Tetàrtis  
Sinòdhu ekìrosas, a i Patères  
kalòs edhogmàtisan. Màrtis  
èndhoxe, Christòn ton Theòn  
ikèteve, dhorìsasthe imìn to  
mèga èleos.

Kanòna pìsteos ke ikòna  
praòtitos enkratias dhidà-  
skalon anèdhixè se ti pìmni su  
i ton pragmàton alithia; dhià  
tùto ektiso ti tapinòsi ta ipsilà,  
ti ptochià ta plùsia; Pàter  
Ierarcha Nikòlae, prèsvève  
Christò to Theò, sothìne tas  
psichàs imòn.

Tin en presvìes akìmiton  
Theotòkon, ke prostasìes  
ametàtheton elpìdha, tàfos ke  
nèkrosis uk ekràtisen: os gar  
zoìs Mitèra pros tin zoìn  
metèstisen o mìtran ikìsas  
aipàrthenon.

O Risorto dai morti,  
Signore, gloria a te!

Hai grandemente rallegrato  
gli ortodossi e confuso gli  
eterodossi, o Eufemia,  
vergine bella di Cristo: tu hai  
infatti ratificato le dottrine  
ottimamente stabilite dai  
padri nel quarto sinodo. O  
martire gloriosa, supplica il  
Cristo Dio di donarci la  
grande misericordia.

Regola di fede, immagine di  
mitezza, maestro di  
continenza: cosí ti ha  
mostrato al tuo gregge la  
verità dei fatti. Per questo,  
con l'umiltà, hai acquisito ciò  
che è elevato; con la povertà,  
la ricchezza, o padre e  
pontefice Nicola. Intercedi  
presso il Cristo Dio, per la  
salvezza delle anime nostre.

La tomba e la morte non  
prevalsero sulla Madre di Dio  
che intercede inces-  
santemente per noi pregan-  
do e rimane immutabile spe-  
ranza nelle nostre necessità.  
Infatti Colui che abitò un  
seno sempre vergine ha  
assunto alla vita Colei che è  
Madre della vita

## **EPISTOLA**

*Fate voti al Signore vostro Dio e adempiteli; quanti lo circondano gli portino doni.*

*Dio è conosciuto in Giudea, in Israele è grande il suo nome.*

### **Lettura della seconda epistola di Paolo ai Corinzi (6, 16 – 7, 1)**

Fratelli, noi siamo il tempio del Dio vivente, come Dio stesso ha detto: Abiterò in mezzo a loro e con loro camminerò e sarò il loro Dio, ed essi saranno il mio popolo. Perciò uscite di mezzo a loro e separatevi, dice il Signore, non toccate nulla d'impuro. E io vi accoglierò e sarò per voi un padre e voi sarete per me figli e figlie, dice il Signore onnipotente. In possesso dunque di queste promesse, carissimi, purifichiamoci da ogni macchia della carne e dello spirito, portando a compimento la santificazione, nel timore di Dio.

*Venite, esultiamo nel Signore, cantiamo inni di giubilo a Dio, nostro salvatore.*

*Presentiamoci al suo cospetto con canti di lode, inneggiamo con canti di lode.*

## **VANGELO**

### **Lettura del santo Vangelo secondo Matteo (9, 27 – 35)**

In quel tempo, mentre Gesù si allontanava, due ciechi lo seguirono gridando: «Figlio di Davide, abbi pietà di noi!». Entrato in casa, i ciechi gli si avvicinarono e Gesù disse loro: «Credete che io possa fare questo?». Gli risposero: «Sì, o Signore!». Allora toccò loro gli occhi e disse: «Avvenga per voi secondo la vostra fede». E si aprirono loro gli occhi. Quindi Gesù li ammonì dicendo: «Badate che nessuno lo

sappia!». Ma essi, appena usciti, ne diffusero la notizia in tutta quella regione. Usciti costoro, gli presentarono un muto indemoniato. E dopo che il demonio fu scacciato, quel muto cominciò a parlare. E le folle, prese da stupore, dicevano: «Non si è mai vista una cosa simile in Israele!». Ma i farisei dicevano: «Egli scaccia i demoni per opera del principe dei demòni». Gesù percorreva tutte le città e i villaggi, insegnando nelle loro sinagoghe, annunciando il Vangelo del Regno e guarendo ogni malattia e ogni infermità nel popolo.

### **Megalinario**

Axiòn estin os alithòs  
makarizin se tin Theotò-  
kon, tin aimakàriston ke  
panamòmiton, ke Mitèra tu  
Theù imòn. Tin timiotèran  
ton Cheruvìm, ke endho-  
xotèran asingrìtos ton  
Serafim, tin adhiafthòros  
Theòn Lògon tekùsan, tin  
òndos Theotòkon, se mega-  
linomen.

È veramente giusto pro-  
clamare beata te, o Deipara,  
che sei beatissima, tutta pura  
e Madre del nostro Dio. Noi  
magnifichiamo te, che sei più  
onorabile dei Cherubini e  
incomparabilmente più glo-  
riosa dei Serafini, che in  
modo immacolato partoristi  
il Verbo Dio, o vera Madre di  
Dio.

### **Kinonikon**

Enìte ton Kìrion ek ton  
uranòn; enìte aftòn en tis  
ipsìstis. Allilùia.

Lodate il Signore dai cieli,  
lodatelo lassù nell'alto.  
Allilùia.